

SNADIR INFO-POINT

La newsletter ufficiale dello Snadir (Federazione Gilda-Unams)

All'Albo Sindacale ex art. 25 legge 300/1970



La FGU/SNADIR in audizione al Senato su DI 36/2022

La FGU-SNADIR ha partecipato all'audizione in I e VII commissione del Senato sul Decreto legge 36/2022 presentando proposte di emendamento al contestato articolo 44 su formazione e reclutamento docenti.

Ha chiesto di **ripensare l'introduzione del percorso di formazione triennale** nella sua obbligatorietà e cancellare le conseguenti misure economiche che decurtano, strutturalmente, i fondi della Carta del docente e tagliano gli organici di potenziamento; di rendere facoltativo l'accesso ai percorsi formativi triennali incentivati, da non intaccare le già esigue risorse per l'autoformazione dei docenti e il funzionamento delle istituzioni scolastiche.

Inoltre, è stata portata all'attenzione della politica la **questione dei docenti precari di religione** sottolineando le recenti dichiarazioni della CGUE sul tema della reiterazione dei contratti a tempo determinato che rafforzano la necessità di una procedura straordinaria di assunzione dei docenti precari di religione che ponga in primo piano la valutazione dell'esperienza professionale maturata in anni e anni di insegnamento, sulla base di contratti a tempo determinato.

Rinnovo contratto scuola: la FGU in trattativa con l'Aran

Iniziato il confronto tra i sindacati della scuola e ARAN sul rinnovo del contratto collettivo Istruzione Università e Ricerca, biennio 2019-21. La **Federazione Gilda-Unams** con Rino Di Meglio, Coordinatore nazionale, e Orazio Ruscica, Segretario Nazionale Snadir e presidente Fgu, chiede un **contratto che recuperi la forbice retributiva tra insegnanti e altri dipendenti pubblici** e che sburocratizzi e riduca gli adempimenti amministrativi sui docenti, per rinsaldare il diritto alla disconnessione già sancito dal precedente contratto, senza però applicazione pratica. Per le relazioni sindacali, indispensabile un chiarimento per stabilire certi ambiti di contrattazione e evitare incursioni improprie da parte del Governo. Esempio la sentenza del Consiglio di Stato a marzo, sulla Carta del Docente con cui viene ribadito che la formazione è materia di contrattazione. Grande attenzione, alla **tutela della libertà di insegnamento** garantita dall'articolo 33 della Costituzione secondo cui non esistono né arte né scienza ufficiale o di Stato (sentenza Corte Costituzionale n. 77 del 1964). Materia che incide sulla libertà di formazione e sulla questione delle sanzioni: inconcepibile che nella scuola i procedimenti disciplinari siano gestiti da un'unica figura -il dirigente scolastico-i inquirente, giudice e parte in causa. Anche i docenti hanno diritto a un giudice terzo e nel contratto il principio va attuato. Altro punto **la formazione che deve passare dalla contrattazione collettiva** tra governo e sindacati, contrariamente a quanto sancito recentemente dal Decreto Legge n. 36 su reclutamento, formazione e valutazione degli insegnanti). Gilda Unams vuole risposte fattive e concrete dalle istituzioni.

